

I Nuovi Angeli

Organo interno dell'Associazione "Alfonso Gatto – I Nuovi Angeli" – Anno II – n. 7 – Novembre 2003
Direttore Responsabile: Saverio Alfonso Gatto – Redazione: Via S. Teresa degli
Scalzi n.31, Napoli – Tel. 081-5449039 - E.mail: info@inuoviangeli.com - Stampato in proprio – Periodico trimestrale.
Gli autori degli articoli si assumono la responsabilità delle proprie affermazioni.

L'Associazione

"Alfonso Gatto – I Nuovi Angeli"

promuove a **Napoli** il

**3° Convegno di Ricerca
Spirituale**

sul tema

**"Dal mondo
spirituale
una certezza di
vita eterna"**

Coordinamento:
Nicola Cutolo
Antonio Musorrofiti

Segreteria organizzativa:
Imma Gatto
Connie Gatto
Alfredo Campanile
Anna Paino
Marianna Grottola

**20, 21 e 22 febbraio
2004**

Hotel delle Terme
di Agnano
Napoli

segue a pag.3

IN ASCOLTO CON L'ANGELO

della prof. Andreana Cautela

Ho intitolato così dopo lunga meditazione questo articolo, che si propone di analizzare, ripercorrendolo, il rapporto di dialogo che intercorre talvolta, e sempre più spesso, tra noi che ascoltiamo con fiducia il nostro cuore, e la generosa, spontanea risposta che ci arriva da quel mondo di spiriti sopravvissuto vittoriosamente all'illusione della morte. Che la morte sia un'illusione, anzi una macabra menzogna, è una verità cui sono pervenute parecchie filosofie e tutte le religioni spirituali. Perciò non è meraviglia che tra il nostro sistema vitale e quello del cosiddetto aldilà possono verificarsi dei contatti naturali, che stanno a riempire delle distanze che non sono infinite, se solo c'è la volontà e la capacità di superarle. Ed io credo che la volontà ci sia sempre, a meno che non ci fosse ad interdirla una sorta di timore superstizioso, miseramente interpretato e contrabbandato come rispetto della tomba. Ed io credo che la volontà ci sia sempre, a meno che non ci fosse ad interdirla una

sorta di timore superstizioso, miseramente interpretato e contrabbandato come rispetto della tomba. Ma fortunatamente a risolvere questo "tenersi a distanza" è intervenuto e interviene l'amore dei parenti e degli amici degli scomparsi, che con forte e determinata lucidità ha fatto sì che si tendessero mani e cuore a creare un ulteriore abbraccio sopraterreno. Per quello poi, che riguarda la capacità di sostenerlo questo rapporto, che purtroppo meraviglia ancora i più, c'è tutta una serie di meccanismi che lo favoriscono, senza per altro determinarlo, e che non è mia intenzione stare qui ad enumerare e descrivere. Comunque c'è quello che io chiamo il sistema migliore, perché infallibile e meraviglioso, anche se non è sempre facile... usarlo no, perché è troppo tecnicistico, ma invece è più appropriato usare il termine "pervenirvi".

segue a pag.2

PENSIERI

di Gabriella Brancaccio

Il percorso vitale materico è – solo – anche di perdono per una serena felice l'essenzialità del piacere fisico o benessere convivenza. Lo spirito, il nostro spirito, ha ma consistevolmente rimane una cultura bisogno di ben altro: ha bisogno di d'immagine o comunque superficializzata, esprimersi, di essere partecipe e vivente spesse volte, da un ego prorompente. Siamo nella condizione amorosa per potersi così di corpo e spirito: come non far "vivere" unificare e ritrovarsi nel Divino, a Sua quindi, questa importante parte di noi, l'unica somiglianza...completamente libero da ogni "vera" che potrà condurci effettivamente forma di schiavitù fisica e mentale, da da una vita, comunque effimera e illusoria, ogni dipendenza viziosa; senza attendere ad un'altra vita in cui ogni valore acquista la morte fisica per la rinascita e la una propria dimensione donandoci così la conoscenza dello spirito, è bene possibilità di un'eterna beatitudine? "ascendere" al piano (o stato) superiore Vivere è emozionarsi, avere ad espandere (divino, universale, oltre) già in questo sensazioni e culture che per un unico fine periodo materico: aprire la mente per un hanno l'amore e l'affinità mentale che mai studio profondo di noi stessi, delle nostre potrà più causare turbamenti perversi o capacità, avvalersi della conoscenza contrari. avvenuta per accedere all'immanente, Dobbiamo quindi "alimentarci" di nuove regno di Dio, già presente in noi stessi. (eppure vecchie di duemila anni) culture, di In ognuno di noi, come Gesù parlò. nuovi costumi, uscire dalla dipendenza Un'espansione di coscienza quindi, dell'ipocrisia e facilità cui siamo giunti per accelera il processo evolutivo: capire per una propria gratificazione egoistica...pur vivere, vivere per amare e sollecitare in sempre effimera e fallace, capace di noi il desiderio di vivere eternamente in annientare ogni minimo atto di umiltà, ed piena libertà e individualità.

E' il sistema dell'innalzamento dell'anima, la cui primaria caratteristica è la permeabilità all'oltretterreno. In definitiva, un accostarsi a Dio attraverso lo slancio interiore, con la meditazione e i suoi percorsi immateriali e anche perché no? con una fantasia attiva e creativa che serva solo da supporto alla Realizzazione, troppo realistica e viva perché possa risolversi in mera illusione. Ed anche qui c'è un agguato da superare: il dubbio che si tratti di pura illusione, cioè solo di una costruzione della nostra psiche. Naturalmente è questo l'ultimo tranello della nostra mente, che, come dicevo alla giovane lettrice G. L., spesso ci mente. Ma è un ultimo ostacolo. Una volta superatolo, non si interporrà più tra noi e la nostra aspirazione. Perché ormai tra l'anima nostra e quella dei nostri cari si è già instaurata quella fusione che ci permetterà di sintetizzarci con essi e di "percepire" il loro pensiero.

Un'anima sola e un angelo solo.

Un angelo chi parla, un angelo chi ascolta.

Ed il silenzio, quello che dona agli esseri umani la più pura e alta sensibilità, sarà parola, amore e Vita.

PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- Adele Isinno e Marilù Di Domenico, "**i messaggi dei Nuovi Angeli**".
- Come conoscere il nostro Spirito Guida e comunicare con lui.
Incontri settimanali con la sig.ra **Marilù Di Domenico**.
- La prof. Laura Rascio aiuta le mamme attraverso la **metafonia**.
- **Dalla sofferenza alla Compassione con la forza dell'amore: aprire il cuore per trasmettere amore a sè stessi e agli altri.**
I fase: meditazione guidata sull'amore;
II fase: meditazione sui processi di guarigione.
Corsi settimanali con la sig.ra **Mariarosaria Giova**.
- La **metafonia** come punto di incontro con i Nuovi Angeli.
Incontri mensili con Rosa Vitiello Langella.
- Tutti i mesi **Santa Messa degli Angeli**.
Saranno ricordati tutti i ragazzi il cui nome verrà indicato prima della Santa Messa da genitori, parenti, amici.

Inoltre:

- Spettacoli di beneficenza
- Convegni di studio
- Manifestazioni
- Tavole rotonde
- Dibattiti

I Nuovi Angeli News

Il libro "**Testimone di un miracolo**" di Daniela Pollio, di cui troverete una recensione a pag. 4, è disponibile presso la sede dell'Associazione. Il ricavato verrà devoluto dall'autrice in opere di solidarietà sociale.

E' in corso la raccolta di fondi per la realizzazione di pacchi-dono da consegnare a famiglie indigenti nell'ambito dell'iniziativa "**Dona un sorriso a un bambino**".

segue da pag. 1

PROGRAMMA DEL CONVEGNO DI NAPOLI

VENERDI' 20 FEBBRAIO

- ore 14.30: Registrazione dei convegnisti.
ore 15.30: "Sensitivi e mamme carismatiche". Domande dal pubblico. Conduce **Antonella Baccelliere**.
ore 17.00: intervallo.
ore 17.15: **Saverio Alfonso Gatto**, Presidente dell' Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli", apre i lavori.
Saluto delle autorità: **dott. Roberto De Masi, Assessore alla Trasparenza del Comune di Napoli**.
ore 17.30: **Padre Zaccaria Bertoldo**: *Il destino della morte: la Resurrezione*.
ore 18.15: **Mariarosaria Giova**: *Meditazione: la saggezza folle e le "aspirine" spirituali*.
ore 19.00: **Giovanni Pulitanò**: *Transcomunicazione strumentale e psicovisione*. Proiezione di diapositive paranormali e stupendi "messaggi" metafonici.
ore 19.45: chiusura dei lavori.
ore 21.30: **Nicola Cutolo**: *Viaggio del risveglio interiore e guarigione spirituale*. Esperienze con il coinvolgimento del pubblico.

SABATO 21 FEBBRAIO

- ore 09.00: **Adele Isinno**: *Il dolore come punto di partenza e non come insuperabile momento di sofferenza*.
ore 09.45: **Laura Guerra Rascio**: *Dai metafonici ponti radio una messaggistica canora*.
ore 10.30: **Gabriella Brancaccio**: *Vivere nel paranormale: sincronicità del pensiero*.
ore 11.15: intervallo.
ore 11.30: **Antonio Musorrofiti**: *Ricerche scientifiche di frontiera sul coma, la pre-morte e l'Aldilà*.
ore 12.15: **Corrado Piancastelli**: *Il linguaggio dell'anima e la ricerca interiore*.
ore 13.00: chiusura dei lavori.
ore 15.00: **Romeo Frigiola**: *L'invisibile visibile: dalle allucinazioni ai fenomeni paramistici*.
ore 15.45: **Michele Campanozzi**: *"Oltre", non una speranza ma una certezza. Il racconto di un'esperienza*.
ore 16.30: **Carmelisa Dara**: *Essere, ovvero, vivere tra cielo e terra*.
ore 17.15: intervallo.
ore 17.30: **Nicola Cutolo**: *Guarigione e crescita spirituale con la terapia di luce*.
ore 18.15: **"Assenza, più acuta presenza"**. Confronto scientifico-spirituale con domande dal pubblico. Tavola rotonda coordinata da F. Buonomo con la partecipazione di G. Bongiovanni, N. Cutolo, C. Dara, S. Gatto, C. Pisanì, P. Zaccaria Bertoldo.
ore 19.15: chiusura dei lavori.
ore 21.30: **Gabriella Brancaccio**: *Incontri gioiosi con i nostri cari dell'Aldilà*. Dimostrazioni in sala.

DOMENICA 22 FEBBRAIO

- ore 09.00: **Daniela Pollio**: *I nostri cari: Angeli nella nostra vita*.
ore 09.45: **Rosa Langella**: *Le mie esperienze e conoscenze sulla vita oltre la morte*.
ore 10.30: **Jean Prieur**: *Dal mondo degli spiriti al mondo dello Spirito*.
ore 11.15: intervallo.
ore 11.30: **Giorgio Bongiovanni**: *Spiritualità e segni del tempo*.
ore 12.15: **Padre Zaccaria Bertoldo**: momento spirituale di ringraziamento.

SENSITIVI:

Antonella Baccelliere, Gabriella Brancaccio, Marilù Di Domenico,
Adele Isinno, Giovanni Pulitanò, Venera Siracusa, Rosa Vitiello Langella ed altri.
Gli incontri privati con i sensitivi potranno essere prenotati solo al momento della registrazione al Convegno.
Non si accettano anticipatamente prenotazioni telefoniche.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La quota di iscrizione al Convegno è di • 45,00 quale contributo spese e va versata su vaglia postale intestato alla sig.ra Immacolata Luongo, Via Stella 61, 80135 Napoli, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo e telefono. E' possibile inviare un vaglia cumulativo per più persone specificando nome e cognome di ogni partecipante. La ricevuta va esibita alla segreteria del Convegno che funzionerà a partire dalle ore 14.30 del 20 febbraio 2004. L'accesso alla sala del Convegno sarà consentito solo ai convegnisti muniti di contrassegno. Si accettano iscrizioni fino all'esaurimento dei posti in sala. Non si effettuano riduzioni per la partecipazione parziale al Convegno. L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma qualora si rendessero necessarie. L'eventuale ricavato eccedente le spese del Convegno sarà devoluto in opere di solidarietà sociale.

SEDE E SOGGIORNO

"HOTEL DELLE TERME"

Via Agnano Astroni - 80125 Napoli
Tel. 081.5701733 - Fax 081.7626441
www.hotelterme.it

Pensione completa:

- Camera doppia uso singola • 70,00
- Camera doppia • 60,00 a pers.
- Camera tripla • 50,00 a pers.

Mezza pensione:

- Camera doppia uso singola • 65,00
- Camera doppia • 55,00 a pers.
- Camera tripla • 45,00 a pers.

Pasti extra:

- 18,00 a pers.

Come raggiungere l' "Hotel delle Terme"

da Napoli

IN TRENO: con la metropolitana, fermata *Campi Flegrei*, quindi autobus di linea C2 o C6 che vi condurrà al parco delle Terme di Agnano.

IN AUTO: tangenziale di Napoli, direzione Pozzuoli, uscita n.11 Agnano Terme quindi seguire indicazioni stradali.

Per la sistemazione alberghiera rivolgersi direttamente all' "Hotel delle Terme".

TESTIMONE DI UN MIRACOLO

il meraviglioso libro di
Daniela Pollio

a cura della prof. *Andreana Cautela*

Il libro che ho la felice occasione di presentarvi, l'ho letto con gioia meraviglia e commozione, data la grande messe di notizie straordinarie porte con garbo e grande semplicità dell'Autrice. Daniela Pollio giovane benché laureata da anni in Pedagogia vi esprime la forza dei suoi verdi anni attraverso un modo di dare diretto, e veloce e spontaneo (con un periodare scarno e sciolto spesso anche dai vincoli di una punteggiatura che poteva essere inutile e troppo restrittiva) passa da un pensiero all'altro, da un'emozione all'altra con agilità ed efficacia. Permette così al lettore di partecipare alla narrazione di una realtà, troppo profonda per assomigliare a una favola, ma troppo fresca e priva di asprezze per poter somigliare a questa cruda e tal volta impietosa realtà che ci sta intorno. Ma, beninteso, non ho mai trovato né nel contenuto, né nella forma di questo sincero racconto niente che potesse metterci al cospetto di accenti o toni mielati o troppo condiscendenti verso alcuni aspetti spiacevoli che pure fanno parte della nostra vita. No, Daniela non guarda alle cose con preconcetta magnanimità, ma, pur designandole nella loro ingiusta imperfezione, le accetta e quasi ne sorride, perché in fondo ne parla non nascondendole, lei che non si nasconde ad esse.

Dà a tutti coloro che leggono il suo bel libro, la voglia e la possibilità di sentirsela amica, questa Daniela, fragile e forte a un tempo giovane e adulta, perché cresciuta nel dolore ella che soprattutto dona agli altri la capacità di non negarsi al mondo delle percezioni soprannaturali, che pure ci avvolgono, ci sospingono, anche se ignorate nella sfera della meraviglia di Dio.

Daniela ci ha parlato delle voci degli scomparsi che si fanno suono alle sue orecchie innocenti e dicono, dicono di farlesi vicino per avvicinarsi a coloro, che, sconsolati, sono rimasti a vivere da soli.

Daniela ha raccolto tutti gli appelli di queste persone "viventi nel cuore dell' Universo" e tutte, tutte le ha riportate a coloro, che, stremati dalla solitudine, ne avevano tanto bisogno.

Anche chi (lei forse già lo sapeva) non le avrebbe creduto.

Ed è con questo accenno all'incredulità che a volte, opprimendoci, ci circonda, che chiudo con gratitudine verso Dio e verso Daniela questa mia presentazione.

Ma prima voglio ricordare a me e a tutti coloro che vivono coscientemente nel pensiero di Dio: Beati, beati coloro che pur non avendo visto crederanno.

LA MORTE NON UCCIDERA' MAI L'AMORE

1° Anniversario della morte di Raffaele Pezzuti.
Il ricordo della moglie Sara.

In una bara bianca è stato portato via, in un bianco puro e immacolato come l'animo di chi non ha mai arrecato danno a nessuno ma si è sempre prodigato per il bene degli altri. Così Raffaele, insieme ai suoi trent'anni e alle speranze di una famiglia appena formata, se ne è andato uscendo dalla scena e dai cuori di molti, ma non certo dai cuori di chi se lo è riportato a casa, nella bara bianca. Le parole rassegnazione e perdono sembrano ancor oggi difficili da pronunciare per la famiglia che lo ha cresciuto, padre, madre e i due fratelli, e per la moglie Sara, che ha deciso di restare accanto a chi lo ha amato e sempre lo amerà. Vivo di quella vita interiore che solo pochi hanno, Raffaele la esprimeva secondo un canale privilegiato: l'arte; la pittura in particolare. A due anni prese la matita in mano, a nove il primo olio e poi in un crescendo inesorabile fino a che non vi fu più separazione tra lui e la sua espressione. Il liceo artistico prima, l'Accademia di Belle Arti poi gli avevano dato delle basi, ma la sua ricerca andava oltre e non si soffermava mai sui risultati raggiunti. Fu proprio l'arte che lo portò ad allontanarsi dalla sua amata Napoli alla volta di una città dalle prospettive più aperte, artisticamente parlando: Milano. Per vivere decorosamente trovò impiego e riuscì ad emergere in un settore completamente avulso dalle sue inclinazioni: quello del marketing per una multinazionale, successivamente per un'azienda sammarinese. Nonostante le soddisfazioni lavorative il suo compito era un altro, così Raffaele lavorava di giorno e dipingeva di notte, esponendo al contempo le tele in una galleria milanese. Il suo bisogno di esprimersi con colori e pennellate tanto perentori rifletteva una denuncia profonda verso quelli che sono i mali più attuali ma anche più atavici dell'umanità: la violenza, la corruzione, l'emarginazione. Non potendo rimanere insensibile a quello che succedeva intorno a lui, intorno a noi tutti, sin da giovanissimo si svuotava le tasche per dare a chi non aveva, affiancava i volontari ospedalieri per assistere i malati terminali di tumore. *"Solo con i bambini non ci riesco – disse un giorno – la loro sofferenza mi fa troppo male"*. La sua era una responsabilità esistenziale che lo portava spesso a non venir compreso, da qui la necessità dell'espressione pittorica. L'uomo è uno, la felicità di uno è la

felicità dell'altro, il dolore di uno è il dolore di tutti. *"E' l'anima che grida – scrive – è qualcosa che vuole liberarsi. Ma quel grido di sfogo è eterno e non trova risposta nell'atto, bisogna dipingerlo per vederlo, soffrirlo e rinnegarlo. Dovrei dipingere lo stesso quadro all'infinito perché me lo porterò sempre dentro e non riuscirà mai ad uscire del tutto. Il suo suono ha in sé mille voci diverse, le difficoltà, gli isterismi della massa, la vita che corre, il tempo che scorre"*. E' proprio il suo grido interiore, le "malformazioni dipinte" che denunciano la necessità di un uomo nuovo, di una catarsi collettiva che possa ridonare una speranza al futuro. Ma cosa ha potuto spingere questo ragazzo verso un paese straniero mettendo in gioco se stesso e la sua vita? L'amore, naturalmente. Incontrò Sara a Milano e subito capirono che sarebbe stato per sempre. L'amore a volte nella sua estrema libertà non lascia scelta né scampo: si sposarono in pochi mesi e subito vollero un figlio, come per recuperare il tempo perduto. Ma la forza del loro legame scosse profondamente le false coscienze di più di qualcuno dell'intorno familiare di lei, in particolare, il padre cominciò a richiedere la vicinanza della famiglia e del genero per non cadere nell'isolamento e nella solitudine. Queste richieste divennero ben presto pressanti implorazioni e non poterono essere ignorate dai due giovani che decisero così di accorrere in aiuto, ignari di quello che si stava preparando per loro: un disegno che avrebbe visto il suo tragico compimento solo dieci giorni dopo il loro arrivo. Crudele destino per questo promettente artista, cadere inconsapevolmente nelle fauci dell'invidia, della frustrazione esistenziale e forse della pazzia. Ma se da un lato, come dice un'artista a lui caro " Il sonno della ragione genera mostri", dall'altro nessun mostro, tantomeno la morte, sarà mai in grado di sconfiggere ciò che sta alla base di tutto e che tutto vivifica e rinnova, e che ha trovato in questo ragazzo una meravigliosa purezza di espressione: l'amore.

Sara Pezzuti

UN DONO GRADITO

di Saverio Alfonso Gatto

Proprio mentre andavamo in stampa, ho ricevuto il bellissimo libro "Il cielo esiste veramente", scritto dal dott. Giampaolo Origlia e dedicato al figlio Luca, volato in cielo all'età di 26 anni. Questo spazio, che ho voluto forzatamente ricavare, è perché il libro si differenzia dagli altri in quanto ho inteso non una lettura, ma un vero colloquio con l'autore (forse perché anch'io padre di un angelo?).

Ciò che mi ha colpito è la sensibilità e l'intelligenza di Luca, nel quale ho ritrovato molte affinità con il mio Alfonso. Sarà perché, come scrive l'autore, "tutti i ragazzi che come lui se ne sono andati di "primo mattino", si assomigliano un poco: sono dei sognatori".

Provo molta gratitudine per il papà di Luca per avermi fatto dono del suo libro perché mi ha dato tanta serenità e ha confermato le mie certezze. Sono sicuro che la sua testimonianza sarà di aiuto ad altri genitori "orfani di figli", ai quali consiglio la lettura di questo libro.

Le due poesie, pubblicate a pag. 6, sono state scritte da Luca nell'età adolescenziale. In esse c'è tutta la delicatezza e la profondità di un animo evoluto e una sapienza profetica.

L'Associazione
"Alfonso Gatto – I Nuovi Angeli"
Napoli

e

Il Circolo della Felicità
Roma

promuovono

*Seminari condotti
da
Gabriella Brancaccio*

Medianità
Chakra
Pranoterapia
Visualizzazioni interiori

Gennaio – Marzo 2004
Napoli

Ved. programma allegato al presente numero

L'ANGOLO DELLA POSTA
a cura della prof. Andreana Cautela

Email ricevuta il giorno 13 novembre 2003 ore 10.17

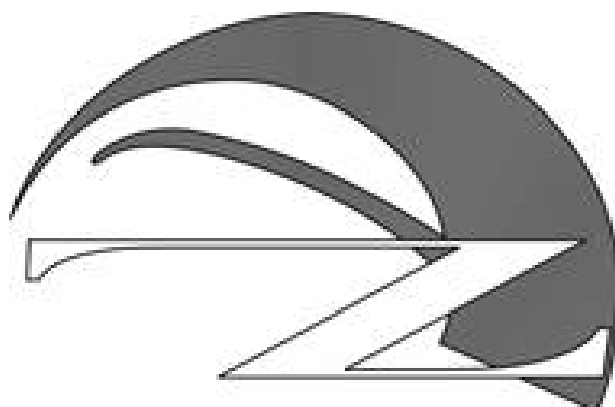
Gentile prof. Cautela,
ho letto sull'ultimo numero del giornalino "I Nuovi Angeli", che trovo davvero interessante per le tematiche che affronta e il garbo con cui si pone agli occhi del lettore, la risposta che Lei ha dato a L.G. di Cagliari. Anche io mi sono posta spesso le stesse domande e grazie a Lei ho avuto la possibilità di chiarirmi un po' le idee. Sarei lieta di conoscere la Sua opinione in merito ai sogni. Quale valore crede possiamo attribuire ad essi? Si tratta di frutto del nostro inconscio o di veri e propri mezzi di conoscenza e comunicazione con l'altra dimensione? La ringrazio per la Sua attenzione e Le invio i miei più cordiali saluti.

*Francesca Piccolo
(Livorno)*

Rispondo a Francesca, che ha trovato interessante quello che dico e ciò mi dà la carica per poter continuare a corrispondere con gioia alle richieste di chi voglia sapere da me notizie sul mondo dello spirituale. È quello il vero mondo ed è mia sensazione che tu, cara Francesca, l'abbia già capito.

Mi chiedi se la percezione dei nostri fratelli volati al Cielo, che ci viene data nei sogni, corrisponda o no alla realtà delle loro anime. Sì, cara, è proprio così: sono essi che ci vengono accanto spontaneamente nei nostri sogni, quando ne hanno la possibilità, ed è questo tra tutti gli incontri il più bello e consolante, perché inaspettato e autonomo. Ogni qual volta un Angelo ultraterreno ci vede pronti a ricevere la sua vicinanza, viene, è con noi, perché non può deludere mai le nostre aspettative, se pur inconsce. Non solo ma quello che ci dicono i sogni è verità eterna e realtà futura, perché essi, i nostri cari, vivono fuori del tempo. Ed è proprio così, perché, come dice l'affascinante sperimentatore del soprasensibile Lorenzo Ostini: la voce degli oracoli si spense nei santuari di Eleusi, Delfi, Dodona, Cuma, ma non si spense mai nel cuore degli uomini. Scrivimi ancora, se vuoi, cara Francesca, e chiedimi tutto quello che ti serve per andare oltre nel tuo bel cammino spirituale. Sarò felice di risponderti.

Andreana Cautela



Internet & Multimedia
AZSERVICE.COM
info@azservice.com

Le mamme degli Angeli scrivono...

(poesie, pensieri, riflessioni, preghiere, testimonianze d'amore)

Tramonto

Vedendo il sole che cala
fra gli aspri monti innevati,
un antico pensiero mi torna in mente:
Dio è tutto e io son niente.

Mare

Quando osservo alla sera
sulla punta di una scogliera
il mare blu,
mi pare che non finisca più.
Mentre il sole morente
riflette i suoi raggi sull'acqua lucente,
vedo dei pescatori lontano
che tirano su le reti piano piano.
Guardando questo mare
e questa imponente scogliera,
mi riconosco immagine passeggera
di un universo infinito
e fra tanta gente la mia vita
non sarà che un ricordo, un mito.

Poesie scritte da Luca nella fase
adolescenziale e divenuto angelo a 26 anni

Il gelato

E' bastato quel nome
sentito così per caso
"Magnum bianco"
che quel ragazzo
stasera
al bar gustava.
E' bastato quel nome
e la tristezza e il rimpianto
sono tornati.
Ti ho rivisto con gli occhi del cuore
quando allegro e felice
divoravi il tuo gelato preferito.
Quanti ricordi,
quanta emozione.
Il cuore non ce la fa,
la mente non ce la fa...
ma poi torna la tenera immagine,
rivedo te che
ridendo mi baci,
sporcandomi le gote
di quella dolce crema
di bianco cioccolato.
Mi tocco il viso
e sento ancora
la pelle appiccicosa
dei tuoi baci
sporchi di gelato.

La mamma di Alfonso

Ninna nanna

Ti voglio cullare
fra le mie braccia
piccolo tesoro di mamma.
Voglio tenerti sul mio cuore
e farti dolcemente addormentare.
Voglio sussurarti
tutto il mio amore
e cantare per te
una dolce ninna nanna.
Dormi, dormi
amore mio.
Dormi, dormi
bambino mio
la tua mamma è qui con te
e se il lupo cattivo verrà,
la tua mamma lo ucciderà.

Il lupo cattivo è venuto
e la tua mamma
non è stata capace
di difenderti.
Lui ti ha portato via con sé e
la tua mamma, ora,
sa solo piangere.

La mamma di Alfonso

Lettera a un papà meraviglioso

A te papà, che sei stato e sei un papà sempre presente, ci trasmetti amore e serenità dall'alto dei Cieli. Nelle nostre difficoltà terrene hai fatto sempre in modo di far crescere sempre di più il tuo amore per noi, come noi lo facciamo crescere per te. Quando è iniziato questo cammino spirituale, la tua presenza è diventata per noi sempre più forte, aumentando sempre di più la gioia nei nostri cuori. Nei tuoi messaggi ci raccomandavi sempre di essere forti ma lo siamo grazie a te e all'amore che ci trasmetti, guidandoci e proteggendoci, facendo sì che con la tua presenza invisibile noi raggiungiamo l'Amore divino.

Grazie papà,

Marianna e Antonietta

Chiunque voglia inviare lettere, manoscritti, poesie, racconti, testimonianze, può farlo all'indirizzo e-mail: info@inuoviangeli.com oppure all'indirizzo:

Associazione
"Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli",
Via S. Teresa degli Scalzi 31,
80135, Napoli.

Alle lettere risponderà la prof. Andreana Cautela, addetta alla cultura e alle pubbliche relazioni.